LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

Micheletto vittorioso nella Parigi-Menin

Tutti "records„ precedenti battuti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 20, notte.

La corsa Parigi-Menin, la classica corsa che rimase al disputa da quattro anni, ha oggi segnato la prima vittoria italiana sui corridori franco-belgi. Infatti lo corridor Micheletto, dopo una gara bellissima, ha preso la sua rivincita per le consecutive ed ingiustificate sconfitte subite nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Tours. Con questa vittoria Micheletto viene classificato fra i migliori rouliers di Europa. Egli è riuscito a giungere primo dopo una lotta accanita con dei grandi campioni, come Defraye, Lapize, Trousselier, ed altri. Questa gara, d'altronde, ha segnato anche un trionfo per il Belgio, che ha visto terminare la corsa con nove suoi corridori sopra i primi dieci.

I tre italiani

Eccovi del resto la cronaca della corsa. La partenza è stata data a Suresnes, alle ore 5,30, e all'appello hanno risposto cinquantasei corridori, tra i quali Micheletto, Borgarello e Albini. Appena data la partenza, il plotone procede a grandissima velocità, malgrado il cattivo stato delle strade, ricoperte di fango per la pioggia caduta incessantemente in questi giorni. Il vento favorevole fa loro aumentare la velocità, già chiaramente forte.

Al primo controllo, a 38 chilometri da Parigi, il plotone di testa passa composto da 28 corridori. Sono in testa Lapize, Micheletto, Borgarello, ed altri. Il secondo gruppo, del quale fa parte Albini, passa con una andatura forte alle ore 6,30. Il terzo gruppo passa alle 6,33; seguono altri concorrenti isolati. Poco dopo Crupelandt cade, ma rialzatosi ritrova i corridori ne approfittano per aumentare la loro velocità.

Micheletto e Borgarello tra i primi

Al terzo controllo, alle 9,2, passano Pelissier, Crupelandt, Trousselier, Lapize, Borgarello, Masselis, Micheletto. Alle 9,4 passa Crupelandt, che ha continuato il suo inseguimento, seguono Petit Breton e Dubois.

Dopo quinto chilometro il plotone di testa comincia a sciudersi. Ventisei concorrenti passano in gruppo al controllo di Amiens, situato a 148 chilometri da Parigi e a 70 chilometri da Menin, e cioè a metà strada. Sono in testa Masetti, Lapize, Micheletto, in ottime condizioni, insieme con Borgarello, Beugnaute, Lapize, Masselis, Lebargin, alle 10,6. Petit Breton passa alle 10,13, insieme a Passerieu, che sinora egli in cattive forme. Alle 10,30 sono passati 49 concorrenti.

Dopo questo controllo si hanno i primi ed tentativi di fuga, compiuti da Mottin, Lapize si mette subito all'inseguimento, seguito da tutti gli altri. Borgarello fora e viene distaccato. Quanto ad Albini da molto tempo non si conosce la sua sorte ed egli non segue più il plotone.

Dopo Amiens rimangono solo una diecina di concorrenti nel gruppo di testa. Al controllo di Arras il gruppo, che è formato solo cinque concorrenti, fra i quali Micheletto, vi giunge alle 12,5, anticipando così Pujol dell'arrivo. Un minuto dopo giungono Berdolt, Vandenberghe e Dumas. Alle 12,27 passano Masselis, Vandenberghe, ed altri. Emilio Georget dopo il controllo di Arras è ritirato, essendo salito sulle automobile e abbandona la gara.

L'italiano vince in volata

A 32 chilometri da Menin, Lapize scatta, ma Micheletto, inseguendo gli altri corridori, si mette all'inseguimento e li porta alla ruota di Lapize. A cinque chilometri dall'arrivo si manifesta l'inevitabile defezione. Lapize fora. Micheletto procede così con Scieri e Demaz, e tutti e tre si presentano al velodromo di Menin, dove si deve giudicare l'arrivo con tre giri di pista.

Demaz parte a fondo, ma all'arrivo viene rimontato senza difficoltà da Micheletto, mentre Dumas si rialza. Dumas sporge subito reclamo contro l'italiano, ma fino a questa ora si crede che il reclamo non verrà nemmeno preso in considerazione. Il vincitore ha percorso i 326 Km. della Parigi-Menin in ore 6'36' 4,5, superando così un record sin qualsiasi gara. Il record stabilito nel 1910 era di 7h 6'27".

Eccovi, del resto, la classifica generale:

1. Micheletto (Italiano, da Sesile); 2. Scieri (belga), ad una ruota; 3. Demaz (belga), ad una ruota; 4. Vandoele (belga) in ore 10,7; 5. Vandenberghe (belga); 6. Verschoore (belga); 7. Niedergang (francese); 8. Haulet (belga); 9. Gauthe (belga); 10. Masselis (belga); 11. Leturgie (francese).

A. M.

La eliminatoria per la "Coppa Pirelli„ vinta da Bosco

Come nelle altre regioni, si è disputata anche da noi la eliminatoria del «Giro d'Italia» per la Coppa Pirelli.

Alle ore 8 è stata data la partenza al pool del Filonetto. Si presentarono: Petiva, Balsamo, Gilpondo, Casella, Saccone, Miraglia, Incerti, Garibaldi, Alisia, Bianco, Bosco, Vercellino, Buzzi, Morbese e Roboti. I giudici ciclisti avuto il via partono subito velocissimi. Seguiamo la corsa sull'automobile *Aquila* velocissima, pilotata dal noto *sportman* signor Trotti. Sono con noi gli incaricati della casa Pirelli signori Pelitti a Alessandrini, il presidente dell'Istruzione, Giuseppe Damiani, il commissario dell'U. V. I. signor Miglio.

Prima di giungere a Moncalieri, noi troviamo già staccato il Miraneelli il quale pedala duramente; cinquecento metri dopo arrivati a Buzidi che troviamo pure staccato; gli altri sono più avanti in gruppo serrato. Moncalieri ed il Trofarello sono in breve lasciati dietro a noi senza che si verifichino speciali distanziamenti nel gruppo di testa ancora numerosissimo. Nella breve discesa di Cambiano, Casella conduce decisa e forte, pare quasi abbia l'intenzione di tentare un distacco, ma così non è; tutti gli sono dietro in fila indiana sulla bianchina e seguono benissimo. Prima di entrare in Pertino è Garibaldi che fora un pneumatico, e si lamenta con la mala sorte anche perchè improvvisamente non ha più portatori con sè per il ricambio. Nella discesa dopo Poirino, andando verso Villafranca, la corsa ha un nuovo impulso di vivacità, è il piccolo Marchese, poi Alisaia, poi Bosco, poi Casetta che si gettano a precipizio conducendo con audacia e con velocità impressionante; dopo essi passa Petiva alla guida e così giungiamo ad Asti, dove passano in gruppo serrato Marchese, Casetta, Lincetta, Bonalanza, Bosco, Roboti, Alisaia, Petiva, Saccone, Gilpondo.

Proprio nello stradò del paese avviene un incidente che poteva avere dei guai: Roboti, pare accidentalmente, urta due dei corridori che sono con lui. Il Roboti cade, fortuna è così violento che Petiva abituato da Saccone deve scendere a terra, adfrattismo, e procedere a riparare la ruota davanti che ha bastantemente sofferto. La caduta del Roboti e di Saccone, due concorrenti così forti, è subito notata dagli altri che accelerano ancora la marcia, e così i due rimangono irrimediabilmente staccati. Sarà da questo lungo annunio che noi assisteremo ad un inseguimento bellissimo del Petiva che gli permetterà di raggiungere più tardi a San Germano Vercellese il gruppo di testa, mentre il Saccone supererà poi in gruppo solo nelle vicinanze di Santhià Torinese.

Al passaggio d'Asti, assistono il segretario dell'U. V. I. rag. Robbio e gli *sportsmen* signori Giovanni Pisenia e Giovanni Malino. A pochi chilometri da Asti Roboti è fermo in mezzo allo stradone; non sembra che si sia prodotto un serio guasto alla forcella. Sopporta le conseguenze del cozzo di Asti. Scollegato un poco e rilevismo i distacchi: Saccone e Petiva, primi, poi due chilometri avanti Bianco, altri chilometro e poi Gilpondo, cinquecento metri e poi Bonalanza, ed infine il gruppo di testa dove vi sono Bosco, Casetta, Miraglia, Vercellino, Alisaia. Giungiamo così a Serralunga Marenda, dove si è a 70,30. Passiamo avanti per giungere primi al controllo di Casale Monferrato, diretto dai signori Dugiani, Fumagalli e Balma.

Da Casale a Vercelli niente di speciale; i quattro in testa sforzano per non lasciarsi raggiungere; i distacchi invece fanno fortuoso. Passiamo a Vercelli a mezzogiorno, ma appena fuori del paese, Bosco tenta una fuga, ma non riesce perchè subito pronti gli sono alle calcagna e Casetta per il primo.

Alla movimento che ora succede un momento di sosta: serve ai distanziati per raggiungere i quattro di testa. E si trovano in sei all'uscita di Vercelli.

Dopo Chivasso e Brandizzo entriamo in Settimo Torinese, ed a proposito qui che al più mi sei vengono ad aggiungersi altri tre inseguitori e cioè: Saccone, Vercellino e Morbese. Sono adunque nove in tutto. Lasciamo i corridori alle ultime difficoltà, e procediamo all'arrivo.

Troviamo tutto disposto a dovere sotto la direzione dei signori Debenedetti, Candelo, Costa e Grazio. Un pubblico imponente si assiepa lungo i fianchi dello stradone tenuto in buon ordine da guardie municipali. Quando appare il gruppo dei concorrenti in testa, dall'ultimo chilometro è un grido di ammirazione che si ripete. Eccoli in bosco serrato sulla linea del traguardo, passano: 1. Bosco, di Torino, per una mezzoretta, seguito da Casetta; 3. Petiva; 4. Lincetta; 5. Gilpondo; 6. Vercellino; 7. Alisaia; 8. Bonalanza; 9. Bianco; 10. Saccone; 11. Marchese; 12. Buzzi.

Bonalanza giunge fresto leggermente ad una ruota per una caduta, proprio all'ultimo chilometro; ed il corridore Saccone, ex campione italiano del dilettanti, patito in volata non può esplicarsi perchè gli salta fuori la catena.

La corsa "Natale di Roma„ iniziata con un grave incidente

Roma, 20, sera.

La corsa ciclistica della «Natale di Roma», corsa da disputarsi in due giorni, è stata iniziata oggi alle ore 15 con un grave incidente. In una drammatica caduta dei concorrenti, vi furono quattro feriti gravi.

Alla corsa si erano ottimamente inscritti. La partenza è avvenuta sulla piazza del Campidoglio. La nutrita folla era radunata: la piazza popolata di curiosi. Verso le 7 i corridori arrivano e si raggruppano attorno alla statua di Marco Aurelio. Si procede al primo appello dei ciclisti, molti fra i quali si sono ritirati.

Alle 8,55, quando la piazza è già folta di una marea ondeggiante e allegramente rumorosa di ciclisti, motociclisti e curiosi, giunge l'automobile del sindaco: quattro salti sulla quale si accede all'alta senatoria vorrebbe parlare della Solacatna, ma tuttavia la sua voce non possa essere sentita causa la distanza scende in piazza e prende posto sulla tribuna improvvisata con sedie e tavoli appositamente recati dagli uscieri del Municipio.

Nuhan parla applaudito e termina consegnando al comitato la bandiera d'argento donata dal Comune. Terminato il discorso sindaco e dirigenti, precedenti da chiome automobili e seguiti da una turba di motociclisti e curiosi incominciano la sfilata.

Alle 9,20 precise, dalla via, tutti i corridori si avviano tra due siepi fittissime di folla plaudente. Il gruppo procedeva assai velocemente; i migliori concorrenti cercavano di cogliere per distacchi la sfilata quando per la discesa di Malagrotta a cinque chilometri dal partenza, il corridore Renato Michelangeli ha perduto la pedrovaia della sua bicicletta ed è andato su di un muretto di sfilata. Il *Pulmer* anteriore è scoppiato e questo fora si è contemporaneamente staccato dal cerchione. Michelangeli è caduto a terra di colpo e siccome trovavasi in mezzo al gruppo, naturalmente si è trovato sopra di lui. In due secondi, con un rumore infernale, si è formato un groviglio di macchine e uomini, che gli ultimi hanno fatto tempo a fermarsi e schivare.

Passato il primo momento di spavento i vari cadati si sollevano da terra. Dopo un rapido esame alla persone e alle biciclette ciascuni riprese la corsa: alti, avevano la macchina irreparabilmente guasta. Gabbi si sono dovuti sollevare, soccorrere, perchè feriti. Subito furono soccorsi dagli ufficiali di Santo Spirito con una delle automobili della Giuria, che seguivano la corsa e sono Aristide Marentino, Zino Riccardi, Renato Michelangeli e Ruggero Ponchetti. Marcolin ha riportato gravi abrasioni alle braccia e alla mano destra, con asportazione di brani di pelle. Richiesto guarigione in dodici giorni. Michelangeli ha riportato delle contusioni e gravi escoriazioni tutte alla schiena, guaribile in dodici giorni; il Riccardi, di Tivoli, ha riportato una ferita lacero contusa al labbro inferiore, che è rimasto completamente spoccato, e delle escoriazioni gravi agli ginocchi e contusioni nuforoso alle spalle e alle gambe; Ponchetti di Montalto ha avuto la frattura scapolare, con ferita lacero contusa alla nuca e commozione cerebrale. Egli venne dichiarato guaribile in un mese.

L'arrivo a Tuscolana

Il primo gruppo di corridori partecipanti al gruppo, Nicolaino-Roma, giunge a Tuscolana poco prima delle ore 15. L'arrivo si è effettuato nell'ordine seguente: 1. Borghi, di Bologna, alle 14,30'; 2. Luciani a mezza ruota; 3. Aprili; 4. Orsi.

Il secondo gruppo si è ritirato in questo ordine: 1. Barbieri, di Bologna; 2. Cerri, di Napoli; 3. Pagliari, di Roma; 4. Vinto, di Bologna; 5. Ferri, di Cecina; tutti a breve distanza.

La corsa si è svolta regolare fino a Palo poi i gruppi hanno continuato a sgretolarsi. Il Cerri è Civitavecchia è giunto il primo gruppo, formato da 27 corridori. A Tuscolana sono arrivati 56 ciclisti, i quali in corteo si sono recati al Municipio, dove è stato loro offerto un rinfresco.

Bordin vince il "Giro del Polesine„

Ci telegrafano da Rovigo, 20, notte:

A cura della Federazione Sportiva Rovigi-Ro, si è disputata per il 11 anno la corsa per professionali juniores e non classificati, denominata «Giro del Polesine». Il percorso è di Km. 100 e corre tra Rovigo, Badia, Massa S. S. Maria M. Costantina, Massa S. Pietro, Lendinara, Rovigo.

La corsa è stata disputatissima. E' giunto 1.o Lauro Bordin, di Rovigo; 2.o Cervi; 3.o Barrizzo; 4.o Girardengo; 5.o Molon.

Le corse di Bologna

La vittoria di Ganna

Ci telefonano da Bologna, 20, notte:

All'Ippodromo Zappoli ha avuto luogo il Giro d'Italia in pista, diviso in otto tappe. Hanno concorso i ciclisti italiani più noti.

Nella prima tappa è giunto 1.o Corlatta; 2.o Zini; 3.o Garberini; 4.o Galetti; 5.o Gremo; 6.o Ganna; 7.o Zini.

Seconda tappa: 1.o Zini; 2.o Ganna; 3.o Corlatta.

Terza tappa: 1.o Corlatta; 2.o Gremo; 3.o Zini.

Quarta tappa: 1.o Ganna; 2.o Galetti, 3.o Zini.

Quinta tappa: 1.o Zini; 2.o Gremo; 3.o Ganna.

Sesta tappa: 1.o Gremo; 2.o Ganna; 3.o Ancora.

Settima tappa: 1.o Ganna; 2.o Gremo; 3.o Corlatta.

Ottava tappa: 1.o Annoni; 2.o Ganna; 3.o Gremo.

Risultato definitivo: 1.o Ganna; 2.o Gremo; 3.o Corlatta; 4.o Annoni; 5.o Galetti.

Gli altri non sono stati classificati.

La classifica della Giuria nella "Milano-Torino„

Milano, 20, sera.

La Giuria della corsa Milano-Torino, si è riunita ieri sera per esaminare i reclami presentati contro i diversi corridori e stabilire la classifica.

Anzitutto ha deliberato:

Per la categoria *non classificati*: il distanziamento del corridore *Rossi Giovanni*, a 50 m. dall'articolo 129, comma e, del Regolamento corse, il corridore *Gerbi*, V. L., per essersi fatto trainare nel tratto tra Ivrea-Torino e precisamente in prossimità e sulla salita di Rivarolo Canavese.

Per la categoria *juniores e seniores*: 1.o Il distanziamento di mezzo minuto, ai sensi dell'art. 129, del corridore *Gremo Angelo*, il quale ammise di essersi fatto trainare durante la corsa; 2.o di considerare come non arrivato, per gli effetti dell'articolo 52 del Regolamento corse, il corridore *Borgarello Vincenzo*, il quale non ha apposto la firma al controllo Bosio di Ivrea, 3.o di distanziare a norma dell'articolo e, *f*, dell'articolo 130, del Regolamento corse, il corridore *Bordin Ettore*, per essersi fatto trainare, nel tratto tra Biella e la salita della Serra, e per avere accettato bevande fuori dai posti fissi di rifornimento; 4.o di distanziare il corridore *Cerri Giovanni*, per essersi fatto trainare sulla salita della Serra, attaccandosi al parafango posteriore di un'automobile; 5.o di non poter accogliere, per insufficienti di prove, il reclamo-verbale avanzato contro il corridore *Durando Carlo*, indiretto di aver accettato bevande ed aiuti fuori dai posti fissati in programma.

In conseguenza di tali deliberazioni, di cui vennero apostate le classifiche pubblicate, partecipanti ai premi individuali, Grelli ed Ancora, si sono spostate e precisamente:

Terza argento, con medaglia oro, del *Secolo*, alla Casa Maino, con 3 macchine arrivate fra i primi dieci nella prima categoria e due fra i primi dieci della seconda; *Terza argento, con medaglia d'oro*, del *Corriere della Sera*, alla Casa Otav, il cui corridore, Azzini Giuseppe, impiegando ore 6' 5', 34 s. ha fatto la migliore media chilometrica fra le due categorie, con Km. 23,410 all'ora; *Premio del giornale La Stampa*, alla Casa Pedesina, costruttrice dei pneumatici di cui era fornita la macchina del primo arrivato, Azzini.

La terza "Milano-Busalla„ patrocinata dalla "Stampa Sportiva„

Ci telefonano da Milano, 20, notte:

La partenza della classica corsa ciclistica per dilettanti, organizzata dallo Sporting-Club Milano, sotto il patronato della *Stampa Sportiva*, ha iniziato stamane alla Bonanno Conca Fallata un numero straordinario di curiosi.

Le iscrizioni, chiuse ieri sera, erano ben 150 e i partecipanti erano ben 100 oggi e fra questi tutti i nostri migliori dilettanti del momento. Sono adunque adunque l'attesa di tutti gli appassionati accorsi al ritrovo di partenza per seguire la corsa, che si svolge da Milano-San Rieme e la non meno classica corsa per vetturette di pattuglia, sono dello Sporting-Club Milano, organizzatore del controllo di partenza, era presente l'intero Sporting.

Eseguitesi le solite operazioni preliminari per la verifica e la firma di partenza, operazioni che, dato il numero eccezionale dei concorrenti, sono state lunghe e laboriose, i corridori rengrenti ben 110 corridori dei 116 inscritti. Verso le 7,30 si è dato il via ufficiale, finalmente alle 7,40 precise le *starter* signor Vigorelli, presidente dello Sporting-Club, ebbe, ha dato il «via». Nessun incidente degno di nota.

L'arrivo

Ci telefonano da Genova, 20, notte:

La corsa dilettanti Milano-Busalla ha dato il seguente risultato:

1.o Ottorello Mario, dell'Unione Sportiva Dilettanti, alle ore 15, impiegando a percorrere i 126 chilometri ore 4,5', con una media oraria di km. 29 e m. 860; Silvestri Dante, seconda; 3.o Ancora Ugo, 4.o Chiusano Giuseppe, 5.o Tiziano; 4.o Galli Giovanni, dell'Unione Sportiva Piemontese; 5.o Cerri Angelo; 6.o Garavaglia; 7.o Abellioni Giovanni, 8.o Mondelli; 9.o Magnoli; 9.o Barbieri; 10.o Galloni; 11.o Raj Giuseppe; 12.o Canochelli. Seguono altri 53 corridori in tempo massimo.

La "Coppa Rossa„ a Firenze finita in una generale caduta

Ci telefonano da Firenze, 20, notte:

Stamane sulla piazza di Rovezzano è stata data la partenza della corsa ciclistica per la Coppa Rossa, su sei giri per Firenze-Fiesole, chilometri 60. Si sono presentati al traguardo di partenza 25 ciclisti su 28 iscritti. Al via i corridori in gruppo serrato, sono partiti a grande velocità sulla salita di Fiesole, alla testa era Emilio Moschini, il premio di Pa Vercelli e Vinto di Bologna. Al Km. 10 il corredo di Prelogo: 1.o Ermini; 2.o Piagini. Al traguardo d'arrivo, a 100 metri di distanza, sopraggiunse un gruppo di corridori a precipitato a terra ed i ciclisti sono giunti al traguardo a piedi. La Giuria si è riservata di deliberare.

TIRO A VOLO.

Il tiro al piccione alla Villa Marchesa

Interessantissime riuscirono le gare bandite ieri dalla Società tiri a volo della Villa Marchesa, dove il titolare signor Guido Manlasi, vincitore del tiro internazionale di Parigi a Torino la settimana scorsa, in una forma eccellente, si aggiudicò sostanze al signor Andrea Ferro i primi due premi del *Tiro generale* e *Tiro doppio al doppiello*.

Eccone i risultati:

Tiro generale handicap: 1.o e 2.o divisi in parti eguali fra i signori Ferro e Manlasi; Maniasero Guido, con 8 piccioni su 8; 3.o, 4.o e 5.o premio divisi fra i signori Nicolaio, marchese Lorenzo, Manelli avv. Carlo ed avvocato Allemello, con 7 piccioni su 8; 6.o premio, sig. Rigliini ing. Giovanni.

Le poule furono vinte dai signori avvocato Allemello, Guido Manlasi, marchese Nicolini e avv. Giordano.

Le poule al doppiello furono vinte dal signor Grasso Giovanni, Manlasiero e Merlo Cesare.

PODISMO

Il "Criterium„ primaverile

Le vittorie di Martinenghi e Vitali

Ci telefonano da Milano, 20, notte:

Ieri Sport Club Virtus, di Milano, ha svolto questoggi una interessante riunione podistica del «Criterium» primaverile e comprendente una gara di Liberale, km. 2 500 metri, 3.o Gorla a Sesto e ritorno e una gara di marcia di km. 15 Gorla a Sesto Calcione e Gorla.

Eccovi i risultati della gran corsa:

Partenti 42. Giungono: 1.o Martinenghi Carlo, della Pro Meriggi, in 8'; 2.o Ambrosini Ernesto, del Veloce Club Monzese, in 8'. 3.o Maddalena Paolo, dell'Unione Sportiva Vercellese, in 8'; 4.o Simonetta Ernesto, dello Sport Club Italia; 5.o Malvicini, dello Sport Rosario Liberale; 6.o Boato; 7.o Caniti; 8.o Marinoni; 9.o Bianchi. Seguono: Villa, Ali Mali, Buzzi, ed altri 14, in tempo massimo.

Dato il mancato incontro di Lussana e Sgroni, per l'assenza di ambedue, la gara finiti il suo interessamento, e Martinenghi ha potuto dominare tutto il percorso.

Nella corsa di mezzo, vi erano 25 partenti. Arrivarono: 1.o Vitali Mario, dello Sport Club Italia, in un'ora, 6'; 2.o Pavesi, della Pro Sesto; 3.o Ghiandi, in 6' 40"; 3.o Pistoia, a 20 metri, in 12'.

La vittoria finale Italia viene vinta per la prima volta dall'Associazione del Calcio di Torino, seguita dalla Pro Vercelli. Una nuova segnata la targa del Secolo.

Il Campionato italiano di foot-ball

Il Girone finale

A Casale

Ci telefonano da Casale, 20, notte:

Il Milan Club, che aveva raggiunta per i neri del Casale una serie di ostacoli per raggiungere il posto d'onore nella classifica del campionato di primo categoria, è stato oggi letteralmente sconfitto. Fu lotta senza quartiere, in cui la vittoria dei neri del Casale, il loro impeto caratteristico emerse in tutta la sua bella pienezza. I neri sempre meno stanchi, sempre superiori, anzi nella prima parte del corrispondente Durando Carlo, indiscusso di Barbesino seppero opporsi energicamente ai giallorossi, rosso-neri e la precisione nel calciare fu vera in entrambe le squadre.

All'inizio della partita Barbieri si salva per ritirarlo da una fulminea calata di Carlo, che oggi è in ottima giornata. I neri del Casale si stringono subito alla porta milanese e rimangono minacciosi per quasi tutta la durata del primo tempo. Al 14 minuto Varesi, con un forte traversone, sorprende la rete di Barbieri, e segna un goal, salutato da una tempesta di applausi del pubblico che oggi, assiepato, assiste all'importantissimo match. I neri, sprovati dalla vittoria, pare debba loro sorridere, sono così affiatati che ogni loro passaggio, fatto con sicurezza, cura, viene portato sulla rete milanese, ma anche i pali sono ottimi portieri e ricacciano la palla. Verso il 30.o minuto Scamoni, che oggi ritorna ai giallorossi, conquista un *penalty* contro il Milan, e Saruso del Casale con un tiro raso al suolo segna meravigliosamente il secondo punto per il Casale. Da questo momento i tentativi del Casale sono sventati valentemente dagli uomini del Milan e nel primo tempo più nulla di notevole accade. Riprese il gioco, il Milan assale audacemente il Casale, decise a segnare: i neri non sono più così brillanti come nel primo tempo, ma riescono tuttavia a tener testa all'avversario agguerrito.

Ora la violenza del giuoco si fa più viva. Ogni squadra cerca sull'uomo ed il *referee*, nonostante i continuati ostile del pubblico, fischia, reprime severamente. La fine trova gli uomini in piena lotta, e vince il Casale.

La vittoria dei neri del Casale che sul loro campo seppero finer testa alla Pro-Vercelli ed al Genoa-Club è stata strappata con molta abilità e sicurezza di giuoco.

A Vercelli

Ci telefonano da Vercelli, 20, notte:

Arbitrata da Calì, dell'Andrea Doria, si è svolto oggi la partita di campionato fra la Pro Vercelli e l'Hellas di Torino, che ha attirato un pubblico numeroso, il quale è rimasto poco soddisfatto della gara, in quanto le locali la Pro Vercelli, forse sicura dell'esito favorevole, forse anche perchè si trovava in buona giornata, non si è impegnata a fondo. Unità che cercarono per un buon giuoco furono Revera e Rosetta, il primo, il secondo poco. Ferrara si prodigò a fondo, ma non riuscì a segnare alcun punto. La Pro Vercelli vinse con *4 goals* a zero: uno fatto nel primo tempo e tre alla ripresa: l'ultimo punto di Ferrara è seguito ad un calcio di rigore. Un'altra volta, alla fine del primo tempo, la palla è penetrata nella rete vercellese, ma l'arbitro ha annullato il punto per *offside*.

La superiorità dei bianchi si è mostrata manifesta inquantochè il giuoco si svolse quasi sempre nella metà avversa.

A Genova

Ci telefonano da Genova, 20, notte:

L'incontro del Genova Club col Vicenza fort ball Club ha affermato i notevoli progressi fatti dalla squadra genovese nel giuoco del calcio. Gli ospiti rossi blèu hanno saputo opporre una forte resistenza alle compagni del Genova e fino a pochi minuti della fine della partita hanno tenuto il pubblico dell'incertezza di un *match* nullo.

Nel primo tempo il Genova ha dominato con una continuità di attacchi spesso fortunati. Alla ripresa i vicentini hanno seriamente minacciato i campioni del Genova, ma il capitano del Genova, marcò il punto della vittoria al Cup Genoa Sig. Arbitro Bergna.

Il campionato di 3ª categoria

Junior I batte Torino III (3-2).
Piemonte III batte Carignano (4-0).
Juventus III batte U. S. La Piemontesa I (2-0).
Minerva I batte Vigor II (3-0).

Ad Alessandria

Alessandria, 20, notte.

La partita odierna disputata sul campo neutrale dell'Alessandria fra la terza squadra della Pro Vercelli e la seconda del Casale, è riuscita abbastanza interessante, per l'accanimento con cui le squadre giuocarono. La superiorità però fu del casalesi che riuscirono vittoriosi per due goals nel primo tempo, mantenendosi dopo in una stretta difesa: cosicchè per quanto i vercellesi si sforzassero, non riuscirono a trovare la via del *goal*. Vinse Casale con due reti a zero.

Arbitrò ottimamente il dott. Paravicini di Torino.

Gli altri "matches„

Ci telefonano da Parigi, 20, notte:

La finale del campionato di Francia di foot-ball Association fra le squadre Bordeaux ed Olympique di Marsiglia, pubblico mai visto sino a simile partita di foot-ball. Le due squadre in campo erano lo Sport Club Universitario Rosa, il campione di Parigi e Universitario bianchi sono rimasti vincitori facilmente con 3 punti contro 0 dopo una splendida partita.

I bianchi riportarono la vittoria per la loro grande abilità nel raccogliere la palla a terra ed a volo. I parigini hanno sostenuto coraggiosamente questa battaglia, ma sono sempre stati dominati, ad eccezione dell'inizio del secondo tempo. Dei bianchi si distinse indubbiamente il giocatore Ferdinando Forgues, il quale in meno di 5 minuti riuscì a segnare tre splendidi *goals*.

Nel primo tempo i parigini avevano segnato zero, mentre la squadra avversaria segnava 20 punti. La vittoria dei bianchi è stata accolta da interminabili applausi.

Il match internazionale di ieri a Torino

Torino F. C. batte Genève F. C. (6-1)

Il pubblico che ieri convenne numeroso al campo del Torino F. C., venne favorito da una giornata bellissima, cosicchè si può dire che circa mille spettatori si appassionarono al classico all'incontro della squadra torinese contro la squadra svizzera del F. C. Genève di Ginevra.

Ottimamente si svolse sogoloristicamente. La squadra del Torino ha ottenuto una bellissima vittoria sugli svizzeri, i quali salvarono l'onore della partita con un goal segnato al minuto del primo tempo su di un corner con magnificenzione del Jeset. Come giuoco diremo che gli svizzeri brillarono per velocità e per tiri, mentre i torinesi difettarono alquanto nella padronanza della palla e nella precisione dei passaggi della linea dei *foot-wards*; se il loro portiere fu applaudito diversamente per alcune bellissime e difficili parate, gli si deve pertantoscuso imputare due dei *goals* segnati a favore della squadra dei granata, uno per errore di Gerbi, l'altro per inadeguabile fra le gambe, e l'altro per non essere libeoato a tempo della palla. Registriamo dunque una nuova vittoria nostra, perchè ci sembra di dover constatare con piacere che le squadre estere trovano in Italia degli avversari degni se non superiori per tecnica di giuoco, per virgoità e per emulazione.

Il passo enorme fatto dal Foot-ball italiano dimostra che la nostra classe può ben competere con quelle squadre che all'estero vanno per la maggiore.

L'inizio della partita

Ma ritornando al match di ieri, iniziatosi alle ore 3.45, diremo che esso attirò una bellantissimo e veloce attacco da parte della squadra svizzera, che si portò subito al 6' minuto che essi ottengono il primo punto. Ma ecco che il Torino in loro favore. Rimessa palla in giuoco, il Torino, con un'azione ben ordinata e penetrante, mette subito in serio pericolo la rete del portiere svizzero Bouvard, il quale si fa applaudire per una splendida parata in una posizione difficile. Insistono però i torinesi nell'area di rigore avversaria, ed è ancora il Torino che ottiene il primo goal: Mosso I, su un calcio di punizione diretto da Marchetti, segna in un angolo della rete con un bellissimo colpo di testa.

La partita prosegue con giuoco continuo da ambe le parti: la squadra che ha conquistato l'altro, e le due difese si prodigano contro i tentativi delle due linee di attacco.

Tentiamo a vedere nuovamente il portiere svizzero a difendere il suo campo con un ammasso di giuocatori e liberarsi da una pericolosa crisi il pubblico lo applaude, trovando in lui un esercizio e perciò riferendo della propria rete. Il primo tempo sta per finire, ed ancora vediamo la palla in mezzo alle serie di passaggi col fraldo, porta a due il vantaggio per la squadra nostra.

Col giorno 22 corrente si chiederanno le iscrizioni per il campionato, al quale hanno aderito le più importanti Case, e le iscrizioni per la Mostra Internazionale di Torino dirette che anche questa Mostra si avvia ad un grande successo per l'importanza della parte che hanno ultimamente prese le Ditte adesione. Già teve al Valentino il lavoro per la costruzione delle pedigione che dovrà accogliere i numerosi apparecchi, essendo stato dato la Segreteria dell'Aeroclub Club al Valentino.

Mostra si presenta interessantissima per l'importanza delle ditte inscritte, specie nel campo automobili, cui sorpassato la cinquantina. Il nuovo indirizzo dell'industria automobilistica e segnato dallo prevalenza di un gran numero di macchine di modici forze, le quali si adattano ai bisogni pratici dell'uso comodità e rispondono di consumo. Ne siamo interessante si presenta il reparto accessori, nel quale vedremo prodotte assai utile provvisti.

Col giorno 22 corrente si chiederanno le iscrizioni per il concorso di Torino, al quale hanno aderito le più importanti Case, e le iscrizioni per la Mostra Aeronautica Internazionale di Torino che anche questa Mostra si avvia ad un grande successo per l'importanza della parte che hanno ultimamente prese le Ditte adesione. Già teve al Valentino il lavoro per la costruzione delle pedigione che dovrà accogliere i numerosi apparecchi, essendo stato dato la Segreteria dell'Aeroclub Club al Valentino.

Mostra si presenta interessantissima per l'importanza delle ditte inscritte, specie nel campo automobili, cui sorpassato la cinquantina. Il nuovo indirizzo dell'industria automobilistica e segnato dallo prevalenza di un gran numero di macchine di modici forze, le quali si adattano ai bisogni pratici dell'uso comodità e rispondono di consumo. Ne siamo interessante si presenta il reparto accessori, nel quale vedremo prodotte assai utile provvisti.

Col giorno 22 corrente si chiederanno le iscrizioni per il concorso di Torino, al quale hanno aderito le più importanti Case, e le iscrizioni per la Mostra Aeronautica Internazionale di Torino che anche questa Mostra si avvia ad un grande successo per l'importanza della parte che hanno ultimamente prese le Ditte adesione. Già teve al Valentino il lavoro per la costruzione delle pedigione che dovrà accogliere i numerosi apparecchi, essendo stato dato la Segreteria dell'Aeroclub Club al Valentino.

In compiaciamo i voli d'ogni sorta riuscite bene. Il giorno 22 si avrà l'ultima giornata di aviazione, con la gara Alpinisti Torino-Superga.

AUTOMOBILISMO

IV Esposizione Internaz. di Automobili

La inaugurazione di questa elegante e simpatica Mostra è fissata per sabato 26 corrente, alle ore 10.45, e verrà fatta in forma solenne con intervento di S. A. R. il Principe ereditario, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. Ton. Battaglieri, in rappresentanza del Governo, e delle Autorità cittadine e militari.

Ormai i lavori per la preparazione degli stands e sono ultimati: i signori espositori potranno, a cominciare dal 22 corrente, introdurre la merce, funzionando da detto giorno la Segreteria dell'Automobile Club al Valentino.

Mostra si presenta interessantissima per l'importanza delle ditte inscritte, specie nel campo automobili, cui sorpassato la cinquantina. Il nuovo indirizzo dell'industria automobilistica e segnato dallo prevalenza di un gran numero di macchine di modici forze, le quali si adattano ai bisogni pratici dell'uso comodità e rispondono di consumo. Ne siamo interessante si presenta il reparto accessori, nel quale vedremo prodotte assai utile provvisti.

Col giorno 22 corrente si chiederanno le iscrizioni per il concorso di Torino, al quale hanno aderito le più importanti Case, e le iscrizioni per la Mostra Aeronautica Internazionale di Torino che anche questa Mostra si avvia ad un grande successo per l'importanza della parte che hanno ultimamente prese le Ditte adesione. Già teve al Valentino il lavoro per la costruzione delle pedigione che dovrà accogliere i numerosi apparecchi, essendo stato dato la Segreteria dell'Aeroclub Club al Valentino.

Ancora si ricorda che il concorso riservato all'Aviazione della squadriglia del Ministero della Guerra.

TIRO A SEGNO

Le gare d'ieri al Martinetto

La 2.a Gara Domenicale ha ieri attirato al Poligono del Martinetto un numeroso concorso di tiratori.

Furono 148 i concorrenti e dall'elenco dei primisti che qui sotto pubblichiamo, si conoscono i nomi veri potente il continuo miglioramento nei risultati di tiro. e il Poligono ha ieri ancora dato ottimi risultati.

Medaglia oro 4.o grado, per punti 29: Beltramino, Occhiena, Porzolo, Smeraldi G.

Medaglia oro piccola, per punti 28: Aiberti, Bertangola, Zanchetti.

Medaglia oro 147 1.o, per punti 27: Bianchi, Fontana.

Medaglia argento grande, per punti 26: Cantù, Gandolfo, Riccardo, Raimondo, Saccomani, Valvassori, Zini.

Medaglia argento 2.o grado, per punti 25: Bassano, Brusa, Fratini, Riva, Vaglienti, Verdola.

Medaglia argento 3.o grado: Albertini, Vi. Giuta, Guarneri, Saint Amour, Seminario, Aprigliano, Bussi, Sunesti, Cerda, Lovera, Masaglia, Motta, Nalesso, Ruffino, Sme